



[www.francoiona.it](http://www.francoiona.it)  
PER VALORIZZARE E SVILUPPARE IL  
NOSTRO TERRITORIO



COMUNICATO STAMPA N. 21/2007

### **E' ora di dire basta**

Se dovessimo fare un ritratto della nostra provincia in questo preciso momento storico, l'immagine che più risponderebbe alla realtà attuale della Provincia di Crotone è quella di un territorio in ombra. Una Provincia la cui linfa vitale è stata risucchiata lentamente, dal governo del centrosinistra. Eppure il nostro tessuto produttivo è ricco di piccole e medie imprese che si battono ogni giorno per sopravvivere, di cittadini che lottano per tenere in piedi un'economia, quella familiare, che appare sempre più dissanguata dalle leve fiscali di Visco e da livelli di retribuzione non assolutamente adeguati al costo della vita. La perdita del potere d'acquisto sembra essere diventato un dei nodi cruciali della nostra economia. Il Governo Prodi, dopo aver svuotato le tasche dei contribuenti per farle confluire in quelle erariali, ha utilizzato l'extragetito per aumentare la spesa pubblica. Nel 2006, infatti, la spesa dello Stato ha raggiunto livelli record: secondo i dati forniti da Eurostat il rapporto spesa-pil è salito lo scorso anno al 50,1%, dal 48,3% del 2005 e dal 47,7% del 2004. I cittadini, della nostra Provincia da parte loro, non solo sono tartassati dal Fisco di Visco, ma da un aumento spropositato dei prezzi al consumo basti osservare la crescita di prezzo subita da un bene primario come la pasta, che ha fatto registrare un incremento addirittura del 20%. A determinare una situazione insostenibile da parte dei cittadini sono anche i continui aumenti delle materie prime, e, soprattutto, dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile. Accade così che si consolidi sempre di più, per le famiglie, la prassi di ricorrere ai prestiti. Gli ultimi dati Assofin dipingono la nostra Provincia sempre più indebitata, la crescita dei prestiti è continua. Se da una parte si può affermare che un maggior ricorso al credito può essere stato favorito, in passato, dal favorevole andamento dei tassi di interesse degli ultimi anni, dall'altra bisogna sottolineare come questo territorio, che si è sempre distinto per essere stato utilizzato come fonte di raccolta dagli istituti Finanziari, non ha più la possibilità nell'accesso al credito. Accade che ad infierire sui redditi dei cittadini, oltre a tutti i problemi citati, si aggiunge anche il peso di un sistema pensionistico non più sopportabile, vi siano anche e soprattutto le rate del mutuo casa a tasso variabile, spesso consigliati dalle banche in pratica, se sommiamo le rate dei mutui, dei finanziamenti vari e dei prestiti, scopriamo una triste ed amara verità: queste quote impegnano più della metà dei redditi delle famiglie. Ad incidere sulla quota del debito delle famiglie sono soprattutto, come detto, i mutui casa a tasso variabile che sono cresciuti per gli aumenti del costo del denaro. Mentre i redditi delle famiglie crescono molto lentamente, dunque, aumentano in modo spropositato tutte le voci di spesa che le tengono in vita. Mentre per i nuclei familiari la voce tasse ha subito un incremento non indifferente, le banche, invece, vanno d'amore e d'accordo col Fisco di sinistra: se per le piccole e medie imprese crotonese l'incidenza delle tasse si attesta attorno al 43%, per le Banche non vale la stessa regola. Le loro aliquote fiscali medie - le cosiddette tax- rate sono più vicine al 30 che non al 40% del reddito lordo. E' arrivato il momento, di adottare una politica che sia in funzione della «povera gente» che non riesce più ad arrivare alla terza settimana. E' arrivato il momento in cui la politica di centrosinistra, che afferma di occuparsi dei problemi del nostro territorio dovrebbe andar dietro ai bisogni fondamentali

della nostra gente, restituendogli tutto ciò di cui è stato ingiustamente espropriata in nome di una redistribuzione fittizia e di un'ideologia anacronistica che si accanisce contro la proprietà privata, la fonte fondamentale della libertà di ogni cittadino. Questo territorio non può più assistere passivamente all'indifferenza di una classe politica inadeguata.

Vice coordinatore Provinciale  
Di Forza Italia Crotone  
Franco Iona